

L'uomo d'acciaio conquista uno splendido bronzo

Annovazzi terzo ai campionati italiani di triathlon medio
E trascina il Peperoncino al titolo a squadre. Ora la Nazionale

LUCA PERSICO

Ci sono bronzi che valgono platino, un po' come la medaglia messa al collo di Matteo Annovazzi al termine degli ultimi Campionati italiani di triathlon distanza media: «Più che con le gambe l'ho conquistata con la testa. Stavolta non me l'aspettavo proprio». Invece, per la nona volta in carriera (bella abitudine che prosegue ininterrottamente dal 2009), l'uomo d'acciaio di Romano di Lombardia ha messo piedi, bici e cuffia sul podio tricolore. Nonostante la sua preparazione fosse approssimativa: «Fra una cosa e l'altra, lo scorso inverno, mi sono allenato il 40% in meno del passato».

Nonostante a Barberino del Mugello (Firenze) si sia gareggiato su una distanza (3 km a nuoto, 80 km in bicicletta e 21 chilometri di corsa) che non è la più adatta alle sue caratteristiche: «Per natura sono un diesel, do il meglio di me su distanze limite - continua il due volte campione italiano di Ironman -. L'imperativo categorico era però fare di necessità virtù: quest'anno, titoli su distanze più lunghe, non ce ne saranno in palio». Anomalo, calendario alla mano, non come il fatto di averlo visto conquistare il titolo a squadre. Il suo 4h03'21" finale (sul piano individuale a suonare a tutti è stato Alberto Casadei in 3h54'59") ha infatti pesato come piombo nella conquista dell'ennesimo loro griffato Peperoncino Team di Torino: «Quello conquistato insieme a Gabriele Mazzetta e Nicholas Becker è il quarto titolo in cinque stagioni - puntualizza il rappresentante dalla doppia vita (si allena 24 ore a settimana, sempre nei ritagli di tempo) -. Tenersi dietro gente dei gruppi militari che gareggia per



Matteo Annovazzi in azione ai tricolori di triathlon medio di Barberino

Skyrace

La Valetudo domina sul Monte Todum

Tre atlete della Valetudo ai primi quattro posti della classifica del Vertical Cossogno-Scalata al Monte Todum, andato in onda martedì 1° maggio sulle montagne dell'Alto Verbanese, in una giornata quantomai piovosa che ha reso infido il percorso e perciò di difficilissima interpretazione la gara. La bergamasca Valetudo skyrunning si è presentata a questo appuntamento - collocato nella patria

della sua atleta di punta ed ormai bergamasca di adozione Emanuela Brizio, iridata di skyrace - con una rappresentanza piuttosto tosta composta dalla Brizio, da Isabella Labonia e da Marina Plavan. La Brizio ha scalato in più alto gradino del podio con il tempo di 51'23", la Labonia è salita sul terzo gradino con il tempo di 54'51", la Plavan è stata quarta con il tempo di 57'04".

professione fa sempre un bell'effetto».

Un po' come la preconvocazione azzurra per il Mondiale di lungo che si disputerà a luglio in Spagna: «Ma il percorso è un po' troppo "piatto" per i miei gusti, devo valutare bene cosa fare». Più probabile vederlo in azione a Londra, a metà giugno, in una gara del circuito internazionale 70.3. «Già che salgo in Inghilterra per lavoro, unisco l'utile al dilettevole e mi tengo in forma». Ci sarà da rimpinguare la condizione in vista del terribile Triathlon di Embrun, in Francia, che a Ferragosto lo vedrà sfidare fatica, Izoard (sì, la vetta del Tour) e un dislivello positivo che solo rimanendo alla frazione ciclistica va oltre i 5.000 metri: «È uno degli Ironman con più storia e tradizione del mondo - continua il pupillo di Simone Biava, che ha iniziato a fare sul serio solo attorno alla trentina -. Sinora ne ho chiusi nove e prima di smettere voglio arrivare alla cifra tonda».

Già, lo stop. A 36 anni compiuti, con un curriculum che annovera anche di un sesto posto ai campionati europei del 2011, e una undicesima piazza Mondiale a Immetstadt (2010) ora inizia a guardare avanti. Non per caso da un paio di stagioni è attivissimo anche sul fronte organizzativo: «A tal proposito lasciatemi lanciare un appello in vista del "nostro" Ecorace che organizzeremo domenica 13 a Iseo - dice in chiusura -. La gara è davvero spettacolare, spero di riuscire a prendervi parte nelle vesti di concorrente, ma mi serve una deroga da parte degli amici con cui lo organizzo...». Impossibile non concederla a un neo campione italiano. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La partenza della Coppa Romano Ballerini del 2011 FOTO ZANETTI

Dilettanti a Boltiere oggi per la «Ballerini» Domani due gare

Ciclismo

Una gara per dilettanti oggi, gli appuntamenti per allievi e giovanissimi domani rappresentano il fine settimana ciclistico in provincia.

Le attenzioni convergono oggi a Boltiere sui dilettanti che si contendono la 61ª «Coppa Romano Ballerini» a cui è abbinato da 46 anni il «Memorial Leonardo Moscolari». Percorso su misura per velocisti. Da sottolineare che il programma della gara è stato modificato in relazione alle disposizioni della Provincia in fatto di transitabilità di strade. Da percorrere rimangono tuttavia 150 km. Organizza l'Us Boltiere-Magni, partenza alle 11. Direttore di corsa Giorgio Ferri, giudici Merelli, Picco, Rizzetto, Boccaccio, Muggiolo.

Altmetricamente impegnativa la gara degli allievi in programma domani ad Albano Sant'Alessandro dove si assegnano il 7° «Memorial Cattaneo-Pontoglio» e il «Gran Premio Plastik». Dopo un avvio pianeggiante verrà affrontato nel finale due volte il Colle dei Pasta, salita che precede l'approdo al traguardo. Organizza Albano Ciclismo, partenza alle 9,30, direttori di corsa Nava e Maffioletti, giudici Salvoldi, Arsuffi, Facchinetti.

ti. Sempre domani a Sierate (inizio alle 14,30) la kermesse dei giovanissimi valevole per il 37° «Memorial Roberto Cremaschi». In regia il Gs Gieffe Fulgor, direttore di manifestazione Robertino Donati, giudici Morè, Bonfanti, Viganò.

Giro del Friuli: super Rosa

La terza tappa del Giro del Friuli, la Maniago-Passo Pramollo, ha avuto in Diego Rosa della Palazzago Elledent il suo grande protagonista. Non solo ha vinto la tappa per distacco ma è pure balzato al comando della classifica generale. La conclusione in quota, a Passo Pramollo, in provincia di Udine, ha messo le ali a Rosa che ha preceduto di 42" Edoardo Aru e il valdimagnino Vilella hanno completato il successo di Palazzago e Colpack piazzandosi al 5° e 8° posto. In classifica generale Rosa precede di 27" il lussemburghese Bon Jungels, Zardini è 4° a 42", Aru 9° a 1'12" e Vilella 11° a 1'48". Diego Rosa, 23 anni, piemontese, è uno scalatore e ieri ha centrato il secondo successo stagionale. Oggi la 4ª tappa Tolmezzo-Tarvisio di 172 km, domani la conclusione. ■

Renato Fossani

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La stagione parte da Pavia Vistalli e Milani sui 400

Aletica

Via da Pavia, sperando che a far sorridere non siano solo i calembour dialettici. Parte infatti dal Meeting Graziiano della Valle la stagione outdoor di Marco Vistalli e Marta Milani, due fra le maggiori speranze dell'atletica bergamasca in prospettiva di Londra.

Se la seconda tornerà per un pomeriggio sui 400 (un test velocizzarsi in vista degli 800), il primo sarà alle prese con quel giro di pista da cui da un paio di stagioni è capofila tricolore: l'obiettivo è star subito sotto al muro dei 46 secondi, limite per gli Europei di Helsinki. Se Trieste sarà la location dove sarà di scena Miglidio Bourifa (punta al podio e un corno vicino alle 2h13") la lente d'ingrandimento di BergamoAtletica sarà piazzata anche su Terni, dove si gareggia per i campionati italiani sui 10mila metri: occhio Raphael Tahary (Bg 59 Creberg), Simone Gariboldi (Fiamme Oro)

e Michele Palamini (Gruppo alpino vertovese), che cercano progressi sulla distanza.

Finita qui? Macché. Perché fra un meeting extarprovinciale e l'altro dove in parecchi cercano i limiti tricolori, ci sarà spazio anche per l'attività giovanile: appuntamento a Brembate Sopra, domattina, dove dalle 9,30 si gareggia in una riunione aperta alle categorie esordienti e ragazzi. Per un weekend che si apre, va in archivio una settimana in cui s'è gareggiato senza soluzione di continuità: su tutti, il risultato ottenuto dal marciatore Matteo Giupponi (Carabinieri), che nell'ultima uscita prima della Coppa del Mondo ha chiuso la 5 km di Cinisello Balsamo con un 19'55"48 valso personale e nuovo record provinciale. Nella stessa manifestazione niente male anche l'1'49"22 di Mamadou Gueye sugli 800 metri. ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PALLANUOTO

Bergamo a Trieste per punti salvezza

Settima di ritorno in A2 maschile con la Pallanuoto Bergamo (ore 18,30) in cerca di punti salvezza a Trieste. Domani alle 15, il Gruppo Nuoto Osio ospiterà ad Osio Sotto il Lerici (sesta ritorno A2 femminile). Stasera, in serie C maschile (quinta ritorno), il Gn Osio ospita (18,45 ad Osio St) il fanalino Bocconi, mentre la Pallanuoto Treviglio sarà ospite (19,30) del Varese.

BASKET NBA

Miami e Oklahoma sono già sul 3-0

I risultati dell'altra notte nei playoff Nba: New York Knicks-Miami Heat 70-87 (serie 0-3, LeBron James 32 punti), Dallas Mavericks-Oklahoma City 79-95 (0-3, Kevin Durant 31).

MOTOMONDIALE

Prove, Stoner primo Rossi nono all'Estoril

L'australiano Casey Stoner, dopo le polemiche sulla presunta volontà di abbandonare il paddock MotoGP, firma il miglior tempo nel primo giorno di prove all'Estoril (Portogallo), terza prova del Motomondiale: 1'38"396. Secondo Ben Spies, terzo Cal Crutchlow; quinto Jorge Lorenzo, nono Valentino Rossi. Oggi le qualifiche: 13-13,40 Moto3, 13,55-14,55 MotoGp, 15,10-15,55 Moto2, tutte in diretta Italia 1 e Italia2).

TENNIS FEMMINILE

Budapest, finale Errani-Vesnina

Sara Errani è in finale al torneo di Budapest: battuta Anna Tatishvili (Geo) in due set (6-2, 6-1): sfiderà per il titolo la russa Elena Vesnina.

Domani il Parravicini assegna la Coppa Italia

Scialpinismo

Domani appuntamento al Rifugio Calvi, nella Conca omonima in quel di Carona, per il Trofeo Parravicini, gara internazionale di scialpinismo che viene proposta lassù dal remoto 1936.

L'appuntamento era in calendario per domenica scorsa ma la meteorologia ha voluto dire la sua, come più di una volta nella storia di questo evento proposto dallo Sci Cai Bergamo. «Il rinvio di una settimana - afferma Gianni Mascadri, presidente dello Sci Cai - è stato causato da una stramba meteorologia che ha iniziato ad essere decisamente invernale quando ormai si pensava alla primavera. È arrivata neve tardiva in abbondanza e, tutto sommato, è stato un fatto positivo agli effetti del regolare svolgimento della gara, pur se con una settimana di ritardo. Si è così approfittato per allestire il percorso di gara e per pulire la stra-

da di accesso alla conca». Si può arrivare dunque fino allo sbarramento della diga di Fregaboldia: gli atleti e gli addetti ai lavori con mezzi fuoristrada, mentre per gli escursionisti una lunga ma agevole salita su terreno pulito.

Il percorso prevede 14 km di sviluppo con 1.500 mt di dislivello complessivo, con qualche modifica dettata da misure di sicurezza del percorso classico, con partenza (alle 9) e arrivo nei pressi del rifugio e passaggi in quota sul Grabiassa (2.463 mt), sul Reseda, sul Madonnino e sulla Spalla del Monte Cabianca (2.803 mt). Una sessantina le coppie al via con i più bei nomi di questa specialità bianca.

In palio, oltre al 63° Trofeo Parravicini, la Coppa Italia che qui conclude il circuito. E questo secondo obiettivo è ancora da definire perché i migliori sono tra loro staccati di pochi punti. ■

S. T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA